



SEZIONE DI LUINO

DOVEROSO OMAGGIO DI RICONOSCENZA, MERCOLEDI' 7 OTTOBRE, AI CINQUE PARTIGIANI DELLA GERA NEL GIORNO DELLA LORO FUCILAZIONE NEL 1944 A BRISSAGO VALTRAVAGLIA

Mercoledì, 7 ottobre, alle ore 10,00, nello stesso giorno in cui furono trucidati i partigiani della Gera in quel 1944, verrà reso loro omaggio davanti alla lapide commemorativa posta sul muro del cimitero di Brissago Valtravaglia. Proprio qui, infatti, furono fucilati cinque partigiani: Giampiero Albertoli, 24 anni, di Castelvecchana, Dante Girani, 20 anni, di Montegrino, Flavio Fornara, 23 anni, operaio di Omegna stabilitosi a Luino, Luigi Perazzoli, 23 anni, di Milano,

Sergio Lozio, 18 anni, di Treviglio.

La mattanza era però iniziata alla Baggiolina di Voldomino dove erano già stati uccisi quattro partigiani e si sarebbe conclusa alle Bettole di Varese con la fucilazione degli ultimi tre. Fondamentale è la testimonianza del parroco di allora, don Paolo Balconi, che accompagnò i cinque giovani fino all'ultimo, verso il loro tragico destino. Appoggiati ai grossi ippocastani del cimitero di Brissago, ricevettero il Viatico. Prima di morire però Giampiero Albertoli formulò un'ultima richiesta: «Signor Curato, dica a quelli che ci stanno per fucilare che noi perdoniamo anche a loro». Quindi, seduti con la schiena rivolta al plotone di esecuzione e le mani legate alla spalliera della sedia, gli occhi rivolti al Crocifisso tenuto in alto dal sacerdote, accanto a loro, recitarono alcune giaculatorie che non ebbero il tempo di terminare. Una raffica di mitra li investì: tre giacquero col viso a terra e i due che si agitano ancora nelle estreme convulsioni della morte vennero finiti dal comandante con la rivoltella. I loro corpi, come quelli della Gera,



vennero lasciati per giorni insepolti, sotto la sferza dell'acqua battente.

Anche se a causa della pandemia non è stato possibile come negli altri anni coinvolgere le scuole di Roggiano e di Mesenzana, non possiamo passare sotto silenzio una data così importante della lotta di liberazione dal nazifascismo. L'ANPI rivolge pertanto un appello a tutti coloro cui sta a cuore la memoria di questi tragici eventi perché partecipino a un momento di riflessione e di doveroso omaggio a questi giovani che hanno sacrificato la vita per restituirci il dono della libertà.